



Vandali denunciati in Procura

Le indagini condotte dai carabinieri della stazione di Binasco, coordinati dal comandante Fernando Columpsi, insieme alla Polizia locale hanno permesso di individuare e rintracciare quattro persone, tutte minorenni

Zibido San Giacomo (MI) – Un lungo e meticoloso lavoro di indagine, con riscontri e verifiche puntuali eseguite dai carabinieri della stazione di Binasco, in collaborazione con la polizia locale, a permettere l'individuazione di quattro responsabili di una serie di atti vandalici avvenuti alla fine di novembre del 2017.

Si tratta di tre quattro minori di Milano. Uno di loro è stato denunciato a piede libero. Mentre gli altri tre, che hanno fatto parte della banda di vandali ma avrebbero seguito le indicazioni del loro leader, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica.

Erano arrivati da Milano fino alla frazione di Moirago nelle ore serali. E da lì hanno cominciato a rompere la cartellonistica stradale, quella delle aree verdi, imbrattato muri e spaccato ogni cosa lungo la loro strada, anche un muretto.

Per non farsi rintracciare, si spostavano velocemente da una parte all'altra del territorio comunale, da Moirago fino a San Giacomo.

Avevano concluso le loro scorrerie con una rissa, forse per contendersi una ragazza.

Il disastro del giorno dopo aveva preoccupato l'Amministrazione comunale, che aveva chiesto alla polizia locale di verificare ogni particolare, mettendo a disposizione delle forze dell'ordine le riprese delle telecamere sparse sul territorio, che complessivamente sono 47.

Acquisiti i filmati, infatti, gli investigatori si sono messi al lavoro. Hanno cercato riscontri, raccolto testimonianze, confrontato le informazioni con altri comandi. E alla fine hanno individuato i responsabili.

Ragazzi che non frequentano abitualmente il territorio di Zibido San Giacomo. Il loro, quindi, è stato un raid episodico.

“Dal punto di vista della prevenzione – evidenzia il sindaco Piero Garbelli – abbiamo avviato dei percorsi sia nelle scuole sia all'interno del nostro Spazio Igloo proprio per prevenire i fenomeni di vandalismo, nella convinzione che accanto a interventi repressivi occorre soprattutto prevedere azioni educative e di collaborazione diretta, anche dei giovanissimi. Naturalmente non possiamo fare lo stesso per chi viene da altri Comuni”.